

Tipo intermediario	Data pubblicazione	Data inizio validità	Data fine validità
B/F	2024 04 03	2019 05 16	9999 99 99

Generalità

L'alimentazione dei fidi e delle garanzie deve seguire le regole di seguito indicate. Le relative informazioni sono sottoposte alle fasi elaborative descritte nella funzione F05 (Fidi e garanzie).

Informazioni relative ai fidi

I fidi sono classificati sulla base dei seguenti due criteri:

1) il numero dei clienti cui il fido si riferisce.

I fidi si distinguono in:

- “cliente”, se concessi ad un unico soggetto;
- “plurimi”, se concessi a più soggetti giuridicamente distinti che rispondono singolarmente e non in via solidale dei rispettivi utilizzi. In questa tipologia di fido uno dei soggetti beneficiari deve essere individuato come “cliente capofila” al quale, tra l’altro, vengono assegnati gli eventuali margini dopo la ripartizione, gli altri soggetti sono definiti “secondari”. Un vincolo è rappresentato dal fatto che un soggetto “secondario” non può risultare collegato a più soggetti “capofila” per fidi plurimi.

2) il tipo di collegamento che il fido ha con i rapporti del cliente o dei clienti che assiste.

I fidi si distinguono in:

- “specifici”, se collegati ad un unico rapporto, specificamente individuato;
- “promiscui”, se collegati a più rapporti;
- “generici”, se collegati a tutti i rapporti tranne quelli che la banca ha espressamente escluso in quanto o prevedono un fido a sé stante (esempio: mutui) o non prevedono affidamento (esempio: sofferenze).

In base ai criteri di classificazione sopra indicati, le combinazioni possibili sono le seguenti:

- fido cliente specifico (FCLS);
- fido cliente promiscuo (FCLP);
- fido cliente generico (FCLG);
- fido plurimo promiscuo (FPLP);
- fido plurimo generico (FPLG).

Per i fidi promiscui e per i fidi plurimi possono essere indicati degli importi massimi (limite) che si riferiscono, rispettivamente, ai singoli rapporti assistiti dal fido promiscuo (confronta esempio riportato al termine del capitolo), ovvero al soggetto affidato. Nel caso di fido plurimo promiscuo il limite si riferisce esclusivamente al soggetto.

Informazioni relative alle garanzie

Garanzie reali

Le informazioni sulle garanzie reali sono fornite dalle banche unitamente ai fidi ai quali si riferiscono, mediante l'utilizzo delle FTA 09701, ausiliarie delle forme tecniche dei fidi.

Nell'effettuare tale operazione, la banca deve tener presente che:

- un fido può prevedere più garanzie reali;
- una garanzia reale deve riferirsi necessariamente a un fido.

In presenza di rapporti sprovvisti di fido (ad esempio i fidi revocati a fronte di crediti in sofferenza) ma che sono comunque assistiti da una garanzia reale, la banca potrà utilizzare una specifica forma tecnica di fido (fido specifico "fittizio") collegata alla rispettiva FTA. Più in generale, la forma tecnica del fido fittizio è uno strumento utile in tutti i casi in cui sia necessario svincolare la ripartizione della garanzia reale da quella del fido cui la stessa è associata.

Garanzie personali

Le garanzie personali sono classificate sulla base dei seguenti criteri:

1) il numero dei soggetti garantiti.

Le garanzie si distinguono in:

- garanzia “cliente”, se la garanzia si riferisce ad un unico soggetto;
- garanzia “plurima”, se la garanzia si riferisce a più soggetti giuridicamente distinti che rispondono singolarmente e non in via solidale dei rispettivi utilizzi. Un vincolo è rappresentato dal fatto che, come indicato per i fidi plurimi, un soggetto non può risultare garantito nell’ambito di garanzie plurime rilasciate da garanti diversi;
- garanzia “da convenzione”, se la garanzia è rilasciata nell’ambito di accordi di carattere generalizzato riferiti ad una pluralità di soggetti.

Le garanzie da convenzione sono generalmente utilizzate per finanziamenti concessi a fronte di speciali operazioni finanziarie e commerciali, quale ad esempio la garanzia prestata da un’azienda a fronte di prestiti erogati ai suoi dipendenti. Per tali garanzie possono essere indicati limiti di copertura applicabili a livello di singolo rapporto o cliente.

Una caratteristica di questa garanzia è che nel momento in cui viene rilasciata non sono, di regola, noti i soggetti garantiti. Per agevolare la banca nell’attività di immissione dei legami tra il soggetto garante e i suoi garantiti, l’identificativo della garanzia da convenzione risiede in un particolare codice, denominato “contrassegno”, che la procedura utilizza per operare l’abbinamento.

L’apposizione del contrassegno sui singoli rapporti interessati dalla convenzione può essere effettuata dalla banca secondo due modalità alternative: direttamente in input sugli stessi rapporti oppure tramite una specifica forma tecnica (garanzia da convenzione cliente specifica: 09641.90) che risulta priva di importo e reca i soli dati (codice cliente garantito,

contrassegno) necessari a trasferire il contrassegno sui rapporti. In particolare per queste specifiche garanzie l'abbinamento avviene per codice cliente mentre il codice di abbinamento univoco aziendale, posto nella zona chiave, contiene l'informazione relativa al contrassegno.

- controgaranzie

Le controgaranzie che rilevano a fini segnaletici sono esclusivamente quelle 'a prima richiesta'. Si prevede un collegamento biunivoco tra garanzia (che può essere anche promiscua o generica) e controgaranzia. Le informazioni sulle controgaranzie sono fornite dalla banca unitamente alle garanzie personali alle quali si riferiscono, mediante l'utilizzo della FTA ausiliaria 09680.98.

2) il tipo di collegamento che la garanzia ha con i fidi che assiste.

Le garanzie si distinguono in:

- "specifiche", riferite ad un unico fido, specificamente individuato;
- "promiscue", riferite a più fidi;
- "generiche", riferite a tutti i fidi tranne quelli che la banca ha espressamente escluso.

In alcuni casi le garanzie personali possono non riferirsi a un fido, bensì direttamente ai rapporti (es. fideiussioni rilasciate per soggetti in sofferenza i cui fidi sono stati revocati).

In base ai criteri di classificazione sopra indicati, le combinazioni possibili sono le seguenti:

- garanzia cliente specifica (GCLS);
- garanzia cliente promiscua (GCLP);
- garanzia cliente generica (GCLG);
- garanzia plurimo promiscua (GPLP);
- garanzia plurimo generica (GPLG).

Completano l'elenco delle garanzie personali le seguenti particolari tipologie:

- garanzia da convenzione (GCN);
- controgaranzie (CG).

3) tipologia degli importi.

Le garanzie si distinguono in:

- “determinate”: si qualificano per la presenza di un importo di rilascio. Se la garanzia si riferisce a un rapporto caratterizzato da un piano di ammortamento l'importo della garanzia viene aggiornato dalla PUMA tenendo conto del debito residuo anche se la banca non ha provveduto all'aggiornamento della garanzia per le rate pagate (“determinata su piano di ammortamento”);
- “indeterminate con massimale”: l'importo della garanzia non è presente ma esiste un limite massimo di importo che verrà considerato nella fase di ripartizione;
- “indeterminate con massimale e percentuale”: l'importo della garanzia non è presente ma esistono il limite massimo di importo e una “percentuale”, riferita all'utilizzato, che non potrà comunque dar luogo ad un importo garantito maggiore del limite indicato.

4) modalità di collegamento fidi/garanzie personali con i relativi rapporti.

Un ulteriore criterio in base al quale possono essere classificati i fidi e le garanzie personali si basa sulla modalità con la quale essi si collegano ai relativi rapporti. In tal senso si distinguono i collegamenti effettuati in base a:

- un “codice di abbinamento univoco aziendale” (CAUA), cioè un valore che identifica un unico rapporto nel sistema aziendale (esempio: codice dipendenza/numero del conto corrente);
- un “codice di ripartizione” (RIPA), cioè un valore o un range di valori che permette il collegamento del fido a tutti i rapporti del cliente assistiti da quel fido (esempio: forma tecnica, numero identificativo del fido, codice fido).

Limitatamente alle garanzie personali promiscue è prevista un'ulteriore possibilità di collegamento tramite il "numero identificativo del fido". Le garanzie personali della specie (forme tecniche 09427) "agganciano" quindi i rapporti tramite il numero fido (campo 00314) previsto in input sulle stesse.

Le banche individuano le modalità con cui effettuare i collegamenti tenendo conto dei seguenti vincoli:

- i fidi e le garanzie personali promiscui plurimi non possono essere collegati attraverso CAUA;
- le garanzie personali promiscue plurime non possono collegarsi tramite il codice identificativo del fido;
- le garanzie personali da convenzione non possono essere di tipo cliente;
- le garanzie personali plurime, le promiscue e le generiche non possono essere di tipo determinato su piano di ammortamento;
- le garanzie personali promiscue e quelle plurime non da convenzione, pur prevedendo la possibilità di indicare un massimale riferito all'intera garanzia, non consentono l'indicazione di limiti di copertura a livello rapporto e a livello cliente.

ESEMPIO

Garanzie plurime promiscue con massimale

Si ipotizzi che in azienda venga deliberato un fido di 100 euro, utilizzabile dai clienti "A" e "B", idoneo ad assistere determinati rapporti, di diversa forma tecnica, senza l'indicazione di limiti. Il cliente "A" è capofila.

Se la modalità di collegamento tra il fido ed i rapporti assistiti è il "codice di ripartizione", abbiamo, proceduralmente, un "fido plurimo promiscuo ripa" (FPLPR).

Si ipotizzi che la delibera di fido preveda l'assunzione di una fideiussione rilasciata dal cliente "C" in favore di entrambi gli affidati e una rilasciata dal cliente

“D” in favore del cliente “A”. Il cliente “C” rilascia la fideiussione con importo indeterminato e con massimale di euro 120, mentre il cliente “D” rilascia una fideiussione con importo determinato.

Se la modalità di collegamento tra le garanzie e il fido/rapporti assistiti è il “codice di ripartizione”, abbiamo, proceduralmente, una “garanzia plurima promiscua indeterminata con massimale ripa” (GPLPR/M) rilasciata dal cliente “C” e una “garanzia cliente promiscua determinata ripa” (GCLPR/D).

Si ipotizzi, per semplicità, che i clienti “A” e “B” utilizzino il fido soltanto su una forma tecnica, relativa ai conti correnti, assistita dal fido di cui sopra, censito dall’azienda nella tabella di corredo dei fidi (TCOR12) con il COD. FIDO = 000113 (fido per elasticità di cassa, utilizzabile per scoperto di conto corrente) caratterizzato dal range RIPA da 100 a 200. La fideiussione è censita nella tabella di corredo delle garanzie personali (TCOR23) con il TIPO GARANZIA = 400.

Il cliente “A” ha il conto n. 1 e il cliente “B” ha il conto n. 2 entrambi caratterizzati dal codice RIPA 150 e quindi collegabili proceduralmente, attraverso le funzioni di fusione e di ripartizione (cfr. F05_1 e F05_2), al fido in esame.

La situazione dei conti, alla data considerata, si presenta nel seguente modo:

- conto n. 1: saldo attivo di euro 150;
- conto n. 2: saldo pari a 0.

La composizione del record fidi avviene secondo le seguenti regole:

a) il fido è plurimo e quindi vi saranno due record;

a.1) record del capofila:

- zona chiave:

- campo 00030 (codice del cliente aziendale) = "A"
- campo 00277 (caua) = low value

- zona fissa:

- voce/sottovoce : 09125.10
- digit divisa : euro (1)
- digit residenza : residenti
- digit durata : a breve

- zona dati:

- importo (00690) = 100
- codice aziendale del fido (00029) = 113
- range codici "ripa" (00054) = 100-200
- codice capofila (00055) = "A"
- numero progressivo sequenziale (00057) = 1
- numero identificativo del fido (00058) = AB

a.2) record del secondario:

- zona chiave:

- campo 00030 (codice del cliente aziendale) = "B"
- campo 00277 (caua) = low value

- zona fissa:

- voce/sottovoce : 09125.90,
- digit divisa : euro (1)
- digit residenza : residenti
- digit durata : a breve

- zona dati:

- codice capofila (00055) = "A"
- numero progressivo sequenziale (00057) = 2
- numero identificativo del fido (00058) = AB

b) la garanzia del cliente "C" è plurima e quindi vi saranno tre record;

b.1) record del garante:

- zona chiave:

- campo 00030 (codice del cliente aziendale) = "C"
- campo 00277 (caua) = low value

- zona fissa:

- voce/sottovoce : 09225.14
- digit divisa : euro (1)
- digit residenza : residenti

- zona dati:

- codice aziendale del garante (00308) = "C"
- massimale (00660) = 120
- codice garanzia personale (00309) = 400
- codice aziendale fido (00029) = 113
- numero progressivo sequenziale (00305) = 1
- numero della garanzia (00300) = fid1

b.2) record del garantito "A":

- zona chiave:

- campo 00030 (codice del cliente aziendale) = "A"
- campo 00277 (caua) = low value

- zona fissa:

- voce/sottovoce : 09225.90
- digit divisa : euro (1)
- digit residenza : residenti

- zona dati:

- codice aziendale del garante (00308) = "C"
- numero della garanzia (00300) = fid1
- numero progressivo sequenziale (00305) = 2

b.3) record del garantito "B":

- zona chiave:

- campo 00030 (codice del cliente aziendale) = "B"
- campo 00277 (caua) = low value

- zona fissa:
 - voce/sottovoce : 09225.90
 - digit divisa : euro (1)
 - digit residenza : residenti
- zona dati:
 - codice aziendale del garante (00308) = "C"
 - numero della garanzia (00300) = fid1
 - numero progressivo sequenziale (00305) = 3

c) la garanzia del cliente "D" è cliente e quindi vi sarà un record;

- zona chiave:
 - campo 00030 (codice del cliente aziendale) = "A"
 - campo 00277 (caua) = low value
- zona fissa:
 - voce/sottovoce : 09425.02
 - digit divisa : euro (1)
 - digit residenza : residenti
- zona dati:
 - codice aziendale del garante (00308) = "D"
 - codice garanzia personale (00309) = 400
 - codice aziendale fido (00029) = 113
 - numero progressivo sequenziale (00305) = 1
 - numero della garanzia (00300) = fid2

Il trattamento delle due garanzie personali avverrà nel modo seguente:

- fideiussione del cliente C
 - importo da dati contabili/fidi : 150;
 - importo della garanzia : 120;
 - importo considerato : 120;
- fideiussione del cliente D
 - importo da dati contabili/fidi : 150;

importo della garanzia	: 100;
importo considerato	: 100.

Se il periodo successivo, ferme restando le caratteristiche dei fidi e delle garanzie personali, la situazione dei conti si presenta:

- conto n. 1: saldo attivo di euro 80;
- conto n. 2: saldo pari a 50.

Il trattamento delle due garanzie personali avverrà nel modo seguente:

- fideiussione del cliente C

importo da dati contabili/fidi	: 130;
importo della garanzia	: 120;
importo considerato	: 120;

- fideiussione del cliente D

importo da dati contabili/fidi	: 80;
importo della garanzia	: 100;
importo considerato	: 80.

Istruzioni relative ai campi di input

Di seguito vengono riportate le principali informazioni presenti sui record dei fidi e delle garanzie che potranno essere presenti o meno a seconda della forma tecnica trattata. Tale elenco non si riferisce al tracciato fisico dei dati ma alla loro rilevanza logico-funzionale nell'ambito della funzione "fidi e garanzie". Le informazioni pertinenti a trattamenti specifici (ad esempio C.R.M. e tassi di interesse) sono documentate nelle corrispondenti istruzioni.

Record fidi

CODICE	DENOMINAZIONE	CONTENUTO/COMMENTO
00030	Codice anagrafico aziendale del cliente	È il codice del cliente affidato, al quale normalmente si riferiscono anche le altre informazioni anagrafiche richieste in input.
00277	Codice di abbinamento univoco aziendale	È il codice che consente un abbinamento univoco dei fidi cliente specifici con i rapporti.
00007	Codice valuta	È il codice della valuta nella quale è denominato il fido accordato.
00029	Codice aziendale del fido	È il codice del fido secondo la codifica riportata dall'Azienda nella relativa tabella di corredo (cfr. <u>TCOR12 - Fidi</u>).
00039	Codice di abbinamento univoco aziendale (CAUA)	Ripetitivo; è il codice che consente un abbinamento univoco dei fidi cliente promiscui per i quali è stato scelto il criterio di abbinamento CAUA.
00054	Range di codici di ripartizione (RIPA)	Richiesti solamente per i fidi di tipo FCLPR e FPLPR per i quali è stato scelto il criterio di abbinamento RIPA. Tale range può essere presente direttamente nel record oppure acquisito dalla TCOR12 attraverso il codice del fido.
00055	Codice anagrafico aziendale cliente capofila	Richiesto solo per i fidi plurimi per indicare il cliente principale a cui vengono attribuiti i margini.

00057	Numero progressivo sequenziale	Richiesto solo per i fidi plurimi per indicare la priorità di utilizzo dell'affidamento da parte dei singoli affidati stabilita dall'azienda. Per il cliente capofila verrà attribuito il valore 1.
00058	Numero identificativo del fido	Richiesto per i fidi plurimi per distinguere, nel caso di più fidi plurimi intestati allo stesso capofila, le singole linee di credito.
00158	Status e trattamento fido	Indica lo stato delle operazioni non ancora erogate (deliberate da stipulare o stipulate da erogare) e, per quelle erogate assistite da fido specifico, la scelta aziendale in merito alla valorizzazione dell'accordato pari all'utilizzato compensabile.
00203	Codice anagrafico aziendale di aggregazione CR	Va fornito se, in base alla normativa CR, più posizioni con campo 00030 diverso devono essere intestate ad un unico soggetto.
00312	Operatività del fido	Va indicato il valore 1 per i fidi deliberati e operativi; il valore zero per i fidi deliberati ma non operativi in quanto in attesa di completamento della pratica.
00689	Limite per cliente affidato	Solo per i fidi plurimi riporta, relativamente ai secondari, il limite di utilizzo da parte di un cliente affidato.
00690	Fido concesso	È l'importo del fido accordato; è espresso in euro.
	Limiti di utilizzo del fido per CAUA o RIPA:	Insieme di campi che, nel caso di fidi di tipo cliente promiscuo, riporta i limiti di utilizzo e i collegamenti di questi ai relativi CAUA o RIPA.
00330 (CAUA) 00325 (RIPA)	- collegamenti CAUA o RIPA con eventuali limiti	Ripetitivi; indicano in maniera posizionale, rispetto all'ordinamento dei campi 00039/00054 e 00893, se i singoli CAUA o RIPA presenti sul fido sono collegati o meno a un limite.
00893	- limite di fido	Ripetitivo; riporta i limiti previsti nel fido per i singoli CAUA o RIPA.

00045	- codice di fido del limite	Ripetitivo; Indica, per ciascun limite, il codice fido tramite il quale individuare la categoria CR e la sottovoce di matrice nelle quali classificare eventuali margini. Sono presenti tanti codici fido quanti sono i limiti più uno per assegnare un eventuale margine alla linea di credito più rischiosa tra quelle non soggette a limite.
-------	-----------------------------	---

Record garanzie reali

CODICE	DENOMINAZIONE	CONTENUTO/COMMENTO
00025	Codice aziendale garanzia reale	È il codice della garanzia reale secondo la codifica riportata dall'Azienda nella relativa tabella di corredo (cfr. <u>TCOR10 – Garanzie reali</u>).
00093	Sottogruppo dell'emittente	Per le garanzie "ammesse" nella disciplina relativa al coefficiente di solvibilità individuale - Basilea 1 (caratterizzate dal campo "gar-coe-cee" della TCOR10 diverso da zero) il sottogruppo deve riferirsi all'emittente dei titoli o al depositario che riceve la garanzia in contante; per le garanzie "non ammesse" deve invece riferirsi all'affidato.
00094	Stato dell'emittente	Per le garanzie "ammesse" nella disciplina relativa al coefficiente di solvibilità individuale - Basilea 1 (caratterizzate dal campo "gar-coe-cee" della TCOR10 diverso da zero) lo stato deve riferirsi all'emittente dei titoli o al depositario che riceve la garanzia in contante; per le garanzie "non ammesse" deve invece riferirsi all'affidato.
00302	Priorità di escussione	Numero, assegnato dalle aziende, per evidenziare la priorità con cui deve essere effettuata la traslazione di rischio in presenza di più garanti. La priorità di escussione delle garanzie reali può essere indicata anche prescindendo dalle interrelazioni eventualmente esistenti con le garanzie personali.

00563	Stato del rapporto	Nell'ambito delle garanzie reali esterne, esso serve a indicare se il rapporto è contestato o meno e a distinguere se la garanzia non è stata attivata oppure se lo è stata ma con esito negativo.
00650	Importo della garanzia reale in input	Contiene il valore contrattuale espresso in euro della garanzia reale.
05308	Codice anagrafico aziendale del garante di garanzia reale esterna	Indica il codice aziendale del cliente che ha rilasciato una garanzia reale esterna (pegno o ipoteca). Tale informazione è utilizzata sia per testare la condizione di presenza di una garanzia reale esterna ai fini della determinazione del valore da attribuire al campo 00564 (tipo garanzia), sia per la segnalazione del rischio indiretto in CR. Nell'ipotesi in cui non siano presenti garanti esterni, il campo va valorizzato con la dicitura: "NO GAR REALE EST".
05310	Codice anagrafico aziendale di aggregazione CR del garante di garanzia reale esterna	Indica il codice aziendale di aggregazione CR del cliente che ha rilasciato una garanzia reale esterna (pegno o ipoteca). Tale informazione, se presente, è utilizzata in alternativa al campo 05308 per la segnalazione del rischio indiretto in CR.
06325	<i>Fair value</i> delle garanzie reali	Contiene il <i>fair value</i> espresso in euro della garanzia reale.

Record garanzie personali

CODICE	DENOMINAZIONE	CONTENUTO/COMMENTO
00030	Codice anagrafico aziendale del cliente	È il codice del cliente garantito. Nel caso delle garanzie da convenzione non è indicato; nelle garanzie plurime, nel record con progressivo 1 è il garante.
00277-CAUA	Codice di abbinamento	Codici che consentono l'abbinamento della garanzia con i rapporti. Viene utilizzato il CAUA,

00278-contrassegno	univoco aziendale (CAUA) o contrassegno	per le garanzie di tipo cliente specifico, e il contrassegno per le garanzie da convenzione (FTO 09061.XX).
00009	Data inizio operazione	Data acquisizione della garanzia.
00011	Sottogruppo di attività economica della controparte	È il sottogruppo del garante.
00016	Stato della controparte	È lo stato del garante.
00029	Codice aziendale del fido	È il codice del fido, secondo la codifica riportata dall'Azienda nella relativa tabella di corredo, utilizzato per acquisire i range RIPA nel caso in cui questi non siano stati indicati per un garanzia promiscua di tipo RIPA.
00039	Codice di abbinamento univoco aziendale (CAUA)	Ripetitivo; è il codice che consente un abbinamento univoco delle garanzie cliente promiscue per le quali è stato scelto il criterio di abbinamento CAUA.
00054	Range di codici di ripartizione (RIPA)	Richiesti solamente per le garanzie di tipo GCLPR e GPLPR per le quali è stato scelto il criterio di abbinamento RIPA. Tale range può essere presente direttamente nel record oppure acquisito dalla TCOR12 attraverso il codice del fido.
00278	Codice di convenzione o contrassegno	Richiesto per le garanzie fittizie, cioè per le garanzie cliente specifiche segnalate nella FTO 09641.90, al fine di ottenere l'abbinamento automatico dei rapporti alla garanzia da convenzione.
00300	Numero identificativo della garanzia personale	Richiesto per le garanzie plurime per distinguere, nel caso di più garanzie plurime intestate allo stesso capofila, le singole garanzie.
00302	Priorità di escussione	Numero, assegnato dalle aziende, per evidenziare la priorità con cui deve essere effettuata la traslazione di rischio in presenza di

		più garanti.
00305	Numero progressivo sequenziale	Richiesto solo per le garanzie plurime per indicare la priorità di utilizzo delle stesse da parte dei singoli garantiti stabilita dall'azienda. Per il cliente garante (capofila) verrà attribuito il valore 1.
00308	Codice cliente aziendale del garante	È il codice aziendale del cliente che ha rilasciato la garanzia.
00309	Codice aziendale della garanzia personale	È il codice della tipologia della garanzia secondo la codifica riportata dall'Azienda nella relativa tabella di corredo (TCOR23 – Garanzie personali).
00310	Codice anagrafico aziendale di aggregazione CR del garante	Va fornito se, in base alla normativa CR, più garanzie con campo 00308 diverso devono essere intestate ad un unico garante.
00314	Numero identificativo del fido	Ripetitivo; richiesto per le garanzie cliente promiscue che si abbinano ai fidi tramite il numero del fido.
00322	Applicabilità del limite di garanzia personale	È richiesto per le garanzie da convenzione per indicare se il limite si applica a livello di rapporto o di cliente.
00324	Criterio di valorizzazione della garanzia personale	Indica, per le garanzie indeterminate e per le determinate con piano di ammortamento, il criterio di valorizzazione indicato nell'impegno di garanzia.
00564	Tipo garanzia	Distingue le garanzie di prima e di seconda istanza, così come definite dalla normativa CR.
00660	Importo della garanzia o massimale	Contiene il valore contrattuale espresso in euro della garanzia personale.
00688	Percentuale di copertura delle garanzie personale	Indica, per le garanzie indeterminate con percentuale e massimale, la percentuale da applicare all'importo determinato applicando la normativa CR o secondo le indicazioni del

		garante.
00695	Limite di garanzia personale da convenzione	Indica, per le garanzie da convenzione, il limite di utilizzo da applicare al cliente o al rapporto sulla base del campo 00322.
06326	<i>Fair value</i> delle garanzie personali	Contiene il <i>fair value</i> espresso in euro della garanzia personale.

Particolarità

- a) Garanzia particolare.** Nell'ambito della traslazione del rischio, per imputare alla casa madre i rapporti intrattenuti con le filiali di questa, se residente in un altro paese, la banca ha la possibilità di fornire in input una specifica forma tecnica di garanzia personale (“garanzia particolare” - 09071), corredata del sottogruppo (campo 00091) e dello stato della casa madre (campo 00065), finalizzata a trasferire tali informazioni sui record dei rapporti. Per i rapporti con filiali di banche non è necessario fornire tale forma tecnica di garanzia, in quanto tali campi sono riportati nella tabella di corredo relativa alle aziende di credito controparti (TCOR13).
- b) Finanziamenti a erogazione parziale.** Occorre alimentare in input record distinti di fido specifico in corrispondenza della parte erogata (campo 00158 = 0) e di quella stipulata da erogare (campo 00158 = 2, 3). Per quest'ultima è necessario che il relativo fido non si abbini al rapporto, fornendo pertanto un CAUA diverso.
- c) Fidi e garanzie plurime.** Per i fidi e le garanzie di tipo plurimo sono anche presenti record riferiti rispettivamente al capofila e al garante, dove sono riportati i dati identificativi dei fidi o delle garanzie sottostanti.
- Nel caso di fido plurimo, il record riferito al capofila riporta nella parte chiave il codice identificativo aziendale del cliente capofila stesso e nella parte dati le informazioni che si riferiscono al fido, mentre i record riferiti agli affidati

secondari riportano soltanto i codici anagrafici aziendali del capofila (00055) e secondario (00030), il numero del fido (00058) e la priorità di utilizzo dell'affidamento (00057) e l'eventuale limite (00689).

Nel caso di garanzia plurima, il record riferito al garante contiene nella parte chiave il codice identificativo aziendale del garante stesso e nella parte dati le informazioni che si riferiscono alla garanzia, mentre i record riferiti ai garantiti riportano soltanto il codice del garante (00308), il numero della garanzia (00300) e la priorità di utilizzo (00305).

- d) Intensità di rischio (campo 00275).** È un dato numerico che ciascuna azienda deve inserire su tutti i rapporti per consentire alla procedura di ripartire i fidi sulla base della rischiosità dei singoli rapporti. Deve essere attribuito un valore decrescente al crescere dell'intensità di rischio; il valore "zero" rappresenta così l'intensità massima di rischio. La valorizzazione del campo è demandata alla esclusiva cura aziendale anche se, presumibilmente, il dato sarà correlato alla forma tecnica del rapporto.
- e) Linee di credito autoliquidanti aventi come controparte il debitore ceduto.** La normativa CR prevede che nella categoria dei rischi autoliquidanti le operazioni di smobilizzo di crediti siano rappresentate come un'esposizione per cassa del cedente per un ammontare pari alla somma incassata dallo stesso, anche nei casi in cui il rischio aziendale sia esclusivamente nei confronti del debitore ceduto (ad es. operazioni pro soluto). Nei casi in cui l'operazione autoliquidante sia rilevata ancora in fase di fido accordato (ad es. non è ancora avvenuta l'erogazione dell'anticipo al cedente e la presentazione degli effetti), è necessario qualificare se quel fido è concesso alla controparte che sarà esposta per cassa in CR (ad es. il cedente come nel caso di anticipi sbf o di sconto pro solvendo) oppure alla controparte debitrice (il ceduto, come nello sconto pro soluto). Ciò per evitare che, in assenza di utilizzato, sia prodotta una segnalazione per cassa del solo accordato in capo al debitore ceduto (in tali casi, com'è ovvio, non va prodotta alcuna segnalazione, né riferita al cedente né riferita al ceduto).

È prevista, pertanto, la richiesta del campo 00142 (tipologia cessione effetti pro solvendo/pro soluto) anche sulle FTO dei fidi. Esso deve essere valorizzato a zero quando la controparte del fido è la medesima che viene esposta per cassa nel modello segnaletico della CR (ad es. fido al cedente, rischio per cassa sul cedente); deve invece essere alimentato con il valore 1 – nei soli record fidi riferiti ad operazioni autoliquidanti (campo voce/sottovoce della tabella TCOR12 pari a 0550200) - quando la controparte del rapporto di fido non viene rappresentata per cassa in CR (ad es. sconto pro soluto).

Schema delle classificazioni adottate

TIPOLOGIA		COLLEGAMENTO FIDI E RAPPORTI	FIDI		
			CLIENTE	PLURIMO	
				capofila	secondario
SPECIFICA	normale	un solo codice di abbinamento univoco aziendale (CAUA)	FCLS 09541.10	NO	NO
	fittizia (per abbinamento garanzie reali in assenza di fidi)	un solo codice di abbinamento univoco aziendale (CAUA)	09543.00	NO	NO
PROMISCUA		di tipo C (uno o più CAUA)	FCLPC 09323.00	NO	NO
		di tipo R (uno o più codici RIPA)	FCLPR 09325.00	FPLPR 09125.10	FPLPR 09125.90
GENERICA			FCLG 09311.00	FPLG 09111.10	FPLG 09111.90

TIPOLOGIA		COLLEGAMENTO GARANZIE CON FIDI/RAPPORTI	QUALIFICAZIONE DELL'IMPORTO	GARANZIE		
				CLIENTE garante	PLURIMO	
					garante	garantito
SPECIFICA	normale	un solo codice di abbinamento univoco aziendale (CAUA)	determinata	GCLS/D 09641.02	NO	NO
			determinata su piano di amm.to	GCLS/A 09641.06	NO	NO
			Indeterminata con massimale	GCLS/M 09641.14	NO	NO
			indeterminata con mass. e perc.	GCLS/PM 09641.22	NO	NO
			Sace con garanzia Stato Italiano	GCLS 09641.52	NO	NO
	fittizia (per apposizione contrassegno GCN)			09641.90	NO	NO
	particolare (per traslazione rischio)	un solo codice di abbinamento univoco aziendale (CAUA)		GP 09071.00		
PROMISCUA	di tipo C (uno o più CAUA)		determinata	GCLPC/D 09423.02	NO	NO
			indeterminata con massimale	GCLPC/M 09423.14	NO	NO
			indeterminata con mass. e perc.	GCLPC/PM 09423.22	NO	NO
			Sace con garanzia Stato Italiano	GCLPC 09423.52	NO	NO
	di tipo R (uno o più codici RIPA)		determinata	GCLPR/D 09425.02	GCLPR/D 09225.02	GPLPR 09225.90
			indeterminata con massimale	GCLPR/M 09425.14	GCLPR/M 09225.14	
			indeterminata con mass. e perc.	GCLPR/PM 09425.22	GCLPR/PM 09225.22	
			Sace con garanzia Stato Italiano	GCLPR 09425.52	NO	NO
	di tipo F (uno o più codici ident. del fido)		determinata	GCLPF/D 09427.02	NO	NO
			indeterminata con massimale	GCLPF/M 09427.14	NO	NO
			indeterminata con mass. e perc.	GCLPF/PM 09427.22	NO	NO
GENERICA			determinata	GCLG/D 09411.02	GPLG/D 09211.02	GPLG 09211.90
			indeterminata con massimale	GCLG/M 09411.14	GPLG/M 09211.14	
			indeterminata con mass. e perc.	GCLG/PM 09411.22	GPLG/PM 09211.22	
CONVENZIONE	contrassegno		determinata	NO	GCN/D 09061.02	NO
			indeterminata con massimale	NO	GCN/M 09061.14	NO
			indeterminata con mass. e perc.	NO	GCN/PM 09061.22	NO
CONTROGARANZIE		In base alla FTO della garanzia con cui si abbina	determinata	CG 09680.98	NO	NO

GARANZIE REALI	
IPOTECA	09701.02
TITOLI	09701.04
MERCI	09701.06
ALTRI VALORI	09701.08
AZIENDALI	09701.10
PRIVILEGIO	09701.12
GARANZIE IN OPERAZIONI DI FACTORING PRO SOLVENDO	09701.72 (creata dalla procedura) solo per gli intermediari finanziari
GARANZIE QUINTO DELLO STIPENDIO / PENSIONE	09701.82 (creata dalla procedura)
GARANZIE LEASING	09701.92 (creata dalla procedura)